

Karl Marx

La rivoluzione in Spagna¹

«New-York Daily Tribune» n. 4775
8 agosto 1856^a

Le notizie giunte ieri con l'«Asia»,² sebbene posteriori di tre giorni alle precedenti informazioni in nostro possesso, non contengono alcun segnale di una rapida conclusione della guerra civile in Spagna. Il colpo di Stato di O'Donnell,³ pur vittorioso a Madrid, non può dirsi ancora definitivamente compiuto. Il «Moniteur» francese, che in un primo momento ha bollato l'insurrezione di Barcellona come un semplice tumulto,⁴ è ora obbligato ad ammettere che «qui il conflitto è stato molto duro, ma il successo delle truppe della regina^b può essere ormai dato per certo». Secondo la versione fornita da questo organo ufficiale di stampa, a Barcellona la battaglia è durata dalle 5 del pomeriggio del 18 luglio fino alla stessa ora del giorno 21 – esattamente tre giorni – quando gli «insorti» sarebbero stati sloggiati dalle loro postazioni e costretti alla fuga nelle campagne, inseguiti dalla cavalleria. Corre tuttavia voce che gli insorti conservino nelle loro mani diverse città della Catalogna, tra le quali Gerona e La Junquera, oltre ad altri centri minori. Sembra inoltre che i pronunciamentos^c dichiarati a Murcia, Valencia e Siviglia siano contro il colpo di Stato; che un battaglione della guarnigione di Pamplona, che aveva ricevuto dal governatore della città l'ordine di trasferirsi a Soria, mentre era in marcia si sia «pronunciato» contro il governo e si diriga ora verso Saragozza per unirsi ai ribelli; e infine, che a Saragozza, riconosciuta fin dal principio come centro della resistenza, il generale Falcón abbia passato in rivista 16 mila soldati delle unità di linea, rinforzati da 15 mila miliziani e contadini affluiti dai dintorni.

A ogni buon conto, il governo francese non ritiene ancora soffocata l'«insurrezione» in Spagna e Bonaparte, non contento di aver inviato un certo numero di battaglioni a presidiare la frontiera, ha ordinato a una brigata di avanzare fino al Bidassoa, rinforzandola con truppe provenienti da Montpellier e Tolosa per portarla alle dimensioni di una divisione. Sembra pure che una seconda divisione

^a Scritto il 25 luglio. — ^b Isabella II. — ^c ammutinamenti